

FINANZE

Approvato bilancio di previsione 2008 e il programma triennale dei lavori pubblici

Il documento finanziario pareggia su 224.678.000 euro

Cuneo – Approvato dal Consiglio provinciale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 che pareggia su 224.678.000 euro e il piano triennale dei lavori pubblici. Nella relazione introduttiva l'assessore al Bilancio, Giuseppe Rosciano, ha ricordato come: “gli stanziamenti previsti nell'esercizio 2008 e, di conseguenza, i relativi scostamenti nei confronti delle previsioni definitive 2007, risentono delle criticità tipiche della finanza delle Province, caratterizzate nel tempo con una reale mancanza di autonomia finanziaria e della costante riduzione dei trasferimenti erariali”. Con la Finanziaria 2007 il bilancio di previsione degli enti locali, ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno, deve contenere previsioni di entrata e di uscita tali da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico determinato per ciascun anno. In altre parole i vincoli relativi al patto di stabilità interno costituiscono presupposto di legittimità dei bilanci. L'approvazione del bilancio è stata collegata al Programma triennale dei lavori pubblici, illustrato dall'assessore Giovanni Negro. “La 2° Commissione consiliare ha esaminato il programma triennale – ha ricordato Negro -. E' emersa la richiesta di anticipare al 2010 l'intervento sulla provinciale 295 Camerana – Villa, previsto nel piano degli ulteriori interventi di interesse provinciale del Settore di Mondovì. L'intervento relativo alla realizzazione della variante all'abitato di Cherasco è stato altresì integrato con l'importo del contributo di competenza del Comune di Cherasco di 1.300.000 euro, per un totale di 6.800.000 euro”.

La portata politica dei due documenti è stata illustrata dal presidente della Provincia, Raffaele Costa. Il primo ad intervenire nel dibattito è stato il consigliere di Forza Italia, Gianfranco Dogliani che, dopo aver sottolineato la vivacità economica della Granda, ha ribadito: “Il bilancio 2008 dimostra la scelta innovativa della Giunta provinciale che punta sul contenimento della

Cuneo, lì 17 dicembre 2007

spesa senza aumentare la pressione fiscale. Una sfida alla carenza di risorse e alla diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato risulta anche la diminuzione del costo dell'energia elettrica e il rifiuto ad intascare le tasse sui passi carrai". "Questo bilancio – ha replicato Giancarlo Boselli, del Partito democratico – dimostra, ancora una volta, che la Giunta non è un punto di riferimento forte del territorio. Comuni e enti locali devono intervenire per supplire le carenze della Provincia. Una situazione dovuta ai complessi equilibri politici che reggono questa maggioranza e dalle divisioni interne ad An e alla Lega. La diminuzione delle tasse è minima". Ivan Di Giambattista (Rifondazione Comunista), che ha partecipato alla seduta portando al braccio una fascia nera in segno di lutto per gli operai vittime di incidenti in cantieri e fabbriche, ha richiamato l'attenzione sulla precarietà del mondo del lavoro che sta interessando anche la provincia di Cuneo, chiedendo la costituzione di un osservatorio sulle condizioni di sicurezza. Germana Avena (Partito Democratico), ha ricordato come nella recente indagine de "Il Sole24 Ore" Cuneo sia passata dal 16° al 19° nella classifica del benessere delle provincie italiane. "Un bilancio statico quello presentato dalla Giunta provinciale – ha detto Avena -, come dimostra anche il fatto che non abbiamo potuto presentare emendamenti per la mancanza di risorse disponibili".

Polemico l'intervento del senatore Guido Brignone (Lega Nord): "Visto che la maggioranza, nell'illustrazione del bilancio, si vanta di aver ridotto del 20 per cento il personale, dovrebbe anche ridurre gli assessori da 10 a 8. Non vedo in questo documento uno slancio innovativo". "Il dato politico di questo bilancio – ha spiegato Giuseppe Lauria (gruppo misto) – è non aver aumentato le tasse. Numerosi sono i segnali positivi: il Tenda bis, l'autostrada Cuneo-Asti, la messa in sicurezza delle scuole con una spesa di 20 milioni di euro, la stabilizzazione dei dipendenti della Provincia precari, la riduzione del costo dell'energia". Mario Bertoldi (Partito democratico): "La Provincia dovrebbe assumere un ruolo di coordinamento. Bisogna inoltre evitare che la diminuzione del personale si tramuti in un peggioramento dei servizi. Dal Piano triennale dei lavori pubblici emerge, inoltre, che intere zone, come la Valle Stura, sono state dimenticate". "La Provincia – ha detto Francesco Rocca (Partito democratico) -,

Cuneo, lì 17 dicembre 2007

dovrebbe battersi affinché i trasferimenti dallo Stato vengano programmati non sulla base del numero di abitanti, ma in rapporto all'estensione del territorio". Molto articolato l'intervento del consigliere Franco Guida (Udc) il quale ha fatto anche valutazioni politiche a livello regionale. "Qualcuno ha definito questo bilancio come "normale" – ha detto Guida – ma la normalità, in questo Paese così in declino, è una cosa eccezionale. Questo bilancio è un segnale politico preciso, anche il Piano dei Lavori pubblici dà anche risposte importanti e concrete". Per Anna Mantini (An) si tratta di un bilancio positivo, auspicando una sempre maggior attenzione alle politiche di genere. Per il consigliere Roberto Nizza (Impegno per la Granda) si tratta di "un segnale importante, soprattutto in questo momento in cui ci sono aumenti ovunque. Positiva anche l'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre". Valutazioni a favore del bilancio sono state espresse anche da Luigi Costa (Uniti con Lombardi) e da Roberto Broardo (Udc). "Voto a favore del bilancio – ha dichiarato Roberto Mellano (Lega Nord) contrapponendosi al compagno di partito Brignone – e ritengo positivo il prossimo ingresso della Lega all'interno della Giunta provinciale".

Nelle repliche gli assessori Negro e Rosciano hanno ripreso punto per punto i vari argomenti toccati dal dibattito. In chiusura il presidente Costa ha ripreso i passaggi più significativi: "Lo sgravio dell'equivalente di mezza lira sull'aliquota addizionale dell'energia elettrica è una lieve riduzione degli oneri per i cittadini e non escludo che possa salire a 1 lira. Nel complesso la manovra restituisce ai cittadini tra 400 e 500 mila euro, non sarà tanto ma è un primo segnale. Peraltro, il bilancio non era intoccabile e gli emendamenti si potevano fare". Costa ha poi ricordato la filosofia di fondo della sua amministrazione: "Puntiamo su una crescita magari lenta, ma costante e solida. Il nostro lavoro in Provincia sta compiendo non pochi passi avanti, anche per quanto riguarda investimenti, scuole, grandi infrastrutture, società partecipate, aeroporto di Cuneo Levaldigi, sicurezza stradale, lavoro, trasporto pubblico locale, agricoltura, per migliorare le condizioni della Granda". Il bilancio di previsione 2008 è stato approvato con 18 sì, 8 no dell'opposizione, 5 assenti compreso Brignone. (49-858kcxy07)